

Capitolo LX

CINQUANTOTTESIMA EDIZIONE DELL'ESTATE MUSICALE SALODIANA (2016)

§ 1 : Presentazione dell'Edizione

L'Estate Musicale del Garda “Gasparo da Salò” sta sempre più prendendo le sembianze di un festival-laboratorio. Un laboratorio di idee, un “format” nel quale si cerca di amalgamare – in modo se possibile omogeneo – tradizione e innovazione. Questa filosofia trova particolare applicazione nell'edizione 2016, la 58esima di questo festival violinistico tanto longevo quanto prestigioso che nel corso della sua lunga storia ha portato sul palco di piazza Duomo i più grandi virtuosi del concertismo internazionale. Il cartellone si divide equamente tra “classica” e “contaminazione”, tra programmi di grande repertorio e commissioni originali del festival, per far trovare agli appassionati “pezzi unici” e concerti irripetibili, nati appositamente per la rassegna salodiana. La tradizione delle grandi star dell'archetto si concretizza nel concerto inaugurale, sabato 23 luglio, quando farà il suo debutto al festival Stefan Milenkovich, che con l'orchestra I Virtuosi Italiani “scalerà” due pareti di sesto grado del repertorio violinistico, i primi due Concerti per violino e orchestra di Paganini, il secondo dei quali noto per la celeberrima “Campanella”. Sabato 30 luglio un concerto “laboratorio”, una commissione originale a Enrico Rava, uno dei più grandi jazzisti italiani, che “sposerà” con la sua mitica tromba l'orchestra d'archi e il suo quartetto jazz per portare una ventata nuova al festival. Il grande repertorio classico farà irruzione il 5 agosto con l'orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano e un meraviglioso programma che prevede il Triplo Concerto per violino, violoncello e pianoforte di Beethoven e il Doppio Concerto per violino e violoncello di Brahms; sul podio un nome altisonante, Pavel Berman, mentre i solisti sono una selezione dei migliori giovani talenti italiani dell'ultima generazione. Laboratorio significa anche dare una possibilità ai talenti “nati in casa”, come il chitarrista salodiano Luca Lucini, da tempo avviato a una brillante carriera internazionale: il 10 agosto debutta all'Estate Musicale assieme all'orchestra del festival e a un altro solista con da tempo ha creato un affiatato duo, il suonatore di bandoneon Mario Stefano Pietrodarchi, per un'affascinante Notte di San Lorenzo all'insegna di un repertorio che va da Piazzolla alle musiche da film.

Roberto Codazzi , Direttore Artistico dell'Estate

§ 2 : Annotazioni sui protagonisti

Concerto del 23 luglio

Stefan Milenkovich,

Nativo di Belgrado, inizia lo studio del violino all'età di tre anni, dimostrando subito un raro talento che lo porta alla sua prima apparizione con l'orchestra, come solista, all'età di sei anni e incominciando una carriera che lo porta ad esibirsi in tutto il mondo. E' stato invitato, all'età di 10 anni, a suonare per il presidente Ronald Reagan in un concerto natalizio a Washington, per il presidente Mikhail Gorbaciov quando aveva 11 anni e per Papa Giovanni Paolo II all'età di 14 anni. Ha festeggiato il suo millesimo concerto all'età di sedici anni a Monterrey in Messico.

Milenkovich è risultato vincitore di molti premi partecipando ai più importanti concorsi internazionali: Concorso di Indianapolis (USA), Tibor Varga (Svizzera), Queen Elisabeth (Bruxelles), Yehudi Menuhin (Gran Bretagna), Ludwig Spohr di Weimar e concorso di Hannover (Germania), Lipizer di Gorizia e Paganini di Genova. Riconosciuto a livello internazionale per le sue eccezionali doti tecniche e interpretative ha suonato come solista con le principali orchestre.

La sua discografia include tra l'altro le Sonate e le Partite di Bach e l'integrale per la Dynamic (2003) delle composizioni di Paganini per violino solo. Dedito anche all'insegnamento dal 2002 è stato assistente di Itzak Perlman alla Juillard School di New York, prima di accettare l'attuale incarico di Professore di violino all'Università dell'Illinois, USA.

I Virtuosi Italiani

Complesso nato nel 1980 è una delle formazioni più attive e qualificate nel panorama musicale italiano, regolarmente invitato nei più importanti teatri, festival e stagioni in tutto il mondo. Tra gli impegni recenti più rilevanti si segnalano in particolare il Concerto per il Senato della Repubblica Italiana e teletrasmesso in diretta da RAI, il "Concerto per la Vita e per la Pace" eseguito a Roma Betlemme e Gerusalemme e trasmesso dalla Rai in Mondovisione, il Concerto presso la Sala Nervi in Vaticano alla presenza del Papa, le tournée del 2014 in Russia, Turchia, Spagna, Germania e Sud America, che hanno generato l'immediata riconferma per le prossime stagioni, oltre al debutto nella prestigiosa Royal Albert Hall di Londra. Numerose sono le collaborazioni con solisti e direttori di rilevanza internazionale. L'attività discografica è ricchissima con più di 100 CD registrati per le maggiori case discografiche ed oltre 500.000 dischi venduti in tutto il mondo.

Alberto Martini

Diplomato a pieni voti presso il Conservatorio F.E Dall'Abaco di Verona si è poi perfezionato con il m° Corrado Romano al Conservatorio di Ginevra. Ha collaborato stabilmente come Primo Violino di Spalla con molte ed importanti orchestre tra cui quella del Teatro alla Scala di Milano, dei Pomeriggi Musicali di Milano, del Teatro Comunale Bologna, del Teatro Lirico di Cagliari, collaborando con i più grandi direttori d'orchestra quali : Riccardo Muti, Riccardo Chally, Valery Gergiev, Dmitri Yurovski, Myun Whun Chung, Giuseppe Sinopoli, Yuri Temirkanov. Come solista e direttore si è esibito con molte prestigiose orchestre in Italia ed all'estero, riproponendo anche la figura di Konzertmeister. Nel giugno del 2009 ha fatto il suo esordio, come solista, nella prestigiosa sala Isaac Stern nella Carnegie Hall di New York interpretando il concerto in Re Magg. di W.A. Mozart per violino e orchestra, riscuotendo un eccezionale successo personale in un auditorium completamente esaurito. È direttore artistico e primo violino de I Virtuosi Italiani dal 2006. Suona su un prezioso strumento costruito da Joseph Gagliano a Napoli nel 1765 e su un magnifico violino costruito da Marino Capicchioni nel 1967.

Concerto del 30 luglio

Enrico Rava

E' sicuramente il jazzista italiano più conosciuto e apprezzato a livello internazionale. Da sempre impegnato nelle esperienze più diverse e più stimolanti è apparso sulla scena jazzistica a metà degli anni sessanta imponendosi rapidamente come uno dei più convincenti solisti del jazz europeo. La sua schiettezza umana ed artistica lo pone ai di fuori di ogni schema e ne fa un musicista rigoroso ma incurante delle convenzioni. La sua poetica immediatamente riconoscibile, la sua sonorità lirica e struggente sempre sorretta da una stupefacente freschezza d'ispirazione, risaltano fortemente in tutte le sue avventure musicali. Tra la sua numerosa discografia sono da segnalare gli imperdibili Quartet (ECM 1978) "Rava l'opera Va" (1993 - Label Bleu 6559), "Easy Living" (2004 -ECM 1760), "Tati" (2005 - ECM 1921) e "The Words and the Days" (2007- ECM 1921), "New York Days" (2009 - ECM 2064), "Tribe" (2011 - ECM 2218) e "On The Dance Floor" (2012 - ECM 2293). Non difficile usare i superlativi per raccontare la sua avventura musicale, talmente ricco è il suo curriculum, talmente affascinante il suo mondo musicale, talmente lungo l'elenco dei musicisti con i quali ha collaborato, italiani, europei, americani. E' stato più volte votato miglior musicista nel referendum annuale della rivista "Musica Jazz", risultando vincitore anche nelle categorie "miglior gruppo" e "miglior disco italiano". Nel gennaio 2004 si è esibito per una settimana nel prestigioso Blue Note di New York. Attualmente, oltre al suo BAVA TRIBE (insieme a Gianluca Petrella, Giovanni Guidi, Gabriele Evangelista e Fabrizio Sferra) ama esibirsi con il quartettc di recentissima costituzione con Francesco Diodati alla chitarra, Gabriele Evangelista al contrabbasso ed Enrico Morello alla batteria. Con questa nuova formazione, affiancato da Gabriele Petrella nel gennaio 2015 ha registrato un nuovo album per l'ECM "Wilde Dance" uscito a settembre 2015, che ha riscosso un grande successo e apprezzamento di pubblico e critica. Rava NEW 4et è stato eletto miglior gruppo del 2015 secondo il referendum della rivista Musica Jazz.

Concerto del 5 agosto

Pavel Berman

Nato a Mosca il 13 gennaio 1970 si è diplomato in violino al Conservatorio di Mosca.

Violinista virtuoso e dalla “forza espressiva immensamente densa”, figlio d’arte e già enfant prodige premiato a soli diciassette anni dalla Giuria del Premio Paganini, Pavel Berman ha attirato l’attenzione del mondo musicale con il Primo Premio e la Medaglia d’Oro al Concorso Violinistico Internazionale di Indianapolis nel 1990. “Un artista senza compromessi, un interprete formidabile e profondo che suona con la consapevolezza di chi sa come rappresentare la musica in se stessa” (Ensemble Magazine, Germania 2010).

Nel corso della sua carriera Pavel Berman ha suonato con orchestre quali la Dresden Staatskapelle, la Indianapolis Symphony Orchestra, la Atlanta Symphony, la Dallas Symphony, la Prague Symphony, la Royal Philharmonic di Liverpool, la Beijing Philharmonic, i Berliner Sinfoniker e ha tenuto concerti nelle più prestigiose sale del mondo quali la Carnegie Hall di New York, il Théâtre des Champs Elysées e la Salle Gaveau di Parigi, la Herkulesaal di Monaco, il Bunkakaikan di Tokyo, il Teatro alla Scala di Milano, il Palais des Beaux Arts di Bruxelles, collaborando con direttori d’orchestra come Iliahu Inbal, Andrey Boreyko, Raimond Leppard, George Hanson, Petr Altricher.

Accanto alla collaborazione cameristica con suo padre Lazar Berman, ha collaborato con eccellenti artisti dai vari generazioni tra i quali: Andras Schiff, Bruno Canino, Nabuko Imai, Aruel Nicolè, Gustav Rivenius, Alexander Kniazev, Daniel Muller-Schott. Pavel Berman appare inoltre nel ruolo di Solista e/o Direttore con orchestre quali l’Orchestra Sinfonica Nazionale di RAI di Torino, l’Orchestra Sinfonica Abruzzese, l’Orchestra da Camera di Mantova, l’Orchestra di Padova e del Veneto, la Sinfonica Toscanini di Parma, il Carlo Felice di Genova, Orchestra del Teatro Sao Carlo di Lisbona, Moscow Symphony Orchestra, Romanian National Radio, Wurtembergische Philharmonie, i Virtuosi di Mosca e Baltic Virtuosi.

Ha suonato il Concerto per Violino e Orchestra di Brahms con l’Orchestra del Teatro “La Fenice” di Venezia diretta Yutaka Sado, è stato in tournée in Giappone e ha preso parte a un progetto dedicato Rachmaninoff in collaborazione con il pianista Alexander Romanovsky e il violoncellista Enrico Dindo, presentato all’Accademia di Santa Cecilia nel Gennaio 2012. Nello stesso anno ha suonato con I Virtuosi Italiani, con l’Orchestra della Fondazione CRT, con l’Orchestra da Camera di Mantova e con l’Orchestra di Padova e del Veneto. Nell’estate 2012 inaugurerà il Festival Dino Ciani di Cortina in duo con il pianista Alexander Romanovsky.

Tra le sue registrazioni ricordiamo i CD per Dynamic dedicati a Prokofiev: le Sonate con il pianista Vardan Mamikonian, e i due Concerti con Orchestra di Radio Svizzera Italiana diretta da Andrey Boreyko. Recentemente ha videoregistrato i 24 Capricci di Paganini.

Pavel Berman si dedica anche all’attività didattica, insegna presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano mentre in Italia è attivo presso l’Accademia “Perosi” di Biella.

Suona il violino Antonio Stradivari ‘Conte De Fontana’ 1702 ex David Oistrach affidatogli dalla Fondazione Pro Canale di Milano.

Gennaro Cardaropoli

Si è diplomato con la votazione di 10/10 più lode e menzione speciale a soli 15 anni. Ha vinto il 1° posto al "Premio Nazionale delle Arti" indetto dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica, quale miglior violinista e il prestigioso "Premio Abbado". Suona il violino Carlo Landolf, Milano 1751 della Fondazione Pro Canale di Milano.

Paolo Tagliamento

Nato a Conegliano Veneto (Treviso) nel 1997, sceglie di suonare il violino a 7 anni. Ha conseguito il diploma all’età di 15 anni con 10/10 lode e menzione speciale al Conservatorio "Verdi" di Milano. In pochi anni ha ottenuto numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali. A settembre 2015 è stato vincitore, unico italiano della Fondazione del concorso, del 34° Concorso Internazionale "Premio Rodolfo Lipizer" do Gorizia aggiudicandosi inoltre 5 premi speciali.

Suona un violino Pietro Rogeri del 1701 della Fondazione Pro Canale di Milano.

Martina Biondi

Riconosciuta come interprete particolarmente comunicativa, nata nel 1994, ha iniziato lo studio del violoncello all'età di cinque anni, diplomandosi a diciassette anni con lode e menzione d'onore. Nel 2014 si è diplomata con il massimo dei voti presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma nel Corso di Alto perfezionamento tenuto da Giovanni Sollima. Nel 2013 ha vinto l'audizione presso l'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini" diretta da Riccardo Muti, con il quale ha suonato, anche come primo violoncello, in prestigiosi teatri e sale da concerto.

Erica Picciotti

Nata a Roma nel 1999, si diploma in violoncello a soli 14 anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio Santa Cecilia. È vincitrice di numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali. L'8 marzo 2013 il Presidente della Repubblica Napolitano le ha conferito l'Attestato d'Onore "Alfiere della Repubblica" per gli eccezionali risultati in campo musicale ottenuti in giovanissima età. Suona un violoncello Giovanni Grancino (Milano 1712) gentilmente concesso dalla Fondazione Pro Canale di Milano.

Lidia Fittipaldi

Nata nel 1996 in una famiglia di musicisti, inizia a suonare il pianoforte in età giovanissima. Ha vinto primi premi in numerosi concorsi nazionali e internazionali.

Nel 2013 è risultata vincitrice del "Primo Concorso Internazionale Luigi Valperga di Masino" per l'esecuzione dei concerti di Mozart per pianoforte e orchestra a Torino.

Concerto del 10 agosto

Luca Lucini

Salodiano, nasce nel 1971 e inizia a studiare chitarra classica all'età di otto anni. Si perfeziona con i maestri Giampaolo Bandini e Giovanni Puddu, successivamente segue varie master class con musicisti quali: Paolo Pegoraro, Aniello Desiderio, Alvaro Pierri, Tilmann Hopstock, Oscar Ghiglia e il Trio di Parma. Vincitore di vari concorsi, è impegnato sia come solista sia in formazioni cameristiche collaborando con musicisti di assoluto prestigio. Si è esibito in Europa, America, Australia e Asia suonando in prestigiose rassegne concertistiche. Ha collaborato con il famoso poeta e sceneggiatore Tonino Guerra nella registrazione del film documentario "Viaggio luminoso di una vita" Chitarra solista nella colonna sonora del film "Romeo e Giuliet" prodotto dalla RAI su colonna sonora di Andrea Guerra. Numerosi sono i compositori che gli dedicano delle composizioni, tra questi il pescarese Andrea Scarpone con un Concerto per chitarra e string orchestra intitolato "Strings" e il vibonese Fabio Conocchiella sempre con un Concerto per chitarra e string orchestra dal titolo "Flussi: È direttore artistico della rassegna "Pomeriggi musicali di Salò" e "Tignale in musica".

Mario Stefano Pietrodarchi

Nasce ad Atessa (Chieti) nel 1980. All'età di nove anni intraprende lo studio della fisarmonica e successivamente del bandoneon. Nel 2007 si diploma con lode presso il Conservatorio Musicale S. Cecilia di Roma. Ha frequentato corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con J. Mornet, W. Zubitsky, A. L. Castano, C. Rossi, Y. Shishkin. Esecutore brillante e di raffinata musicalità, ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Nel 2006 è stato ospite nella serata "I colori del Mare" a Montreal Jazz Festival al fianco di Gabriele Mirabassi e Pietro Tonolo per un progetto della casa discografica EGEA. Il 25 maggio 2009 si è esibito, in qualità di ospite, al Colosseo di Roma a fianco di Andrea Bocelli e Angela Gheorghiu con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese per l'evento "L'alba separa dalla luce l'ombra" in favore dei terremotati abruzzesi. Il 25 dicembre 2010 si è esibito a fianco dell'Orchestra Giovanile Italiana nel Concerto per la vita

e per la Pace trasmesso in mondovisione per la RAI di Betlemme. Il 1 giugno 2011 si è esibito al fianco di Erwin Schrott all'Arena di Verona per i festeggiamenti dei 150° anni dell'Unità d'Italia trasmesso in diretta su Raiuno. Nel 2012 al fianco di Anna Netrebko ed Erwin Schrott si è esibito alla Royal Albert Hall (Londra), DR Concert Hall (Copenaghen), Victoria Hall (Ginevra).

Gianluca Marciano

Spezzino, diplomato in pianoforte con il massimo dei voti.

Il conduttore italiano Gianluca Marciano è stato sempre più richiesto dal suo debutto operistico con l'Opera Nazionale Croata nel 2007. Lodato dal Sunday Times per la sua "conduzione immancabilmente teatrale e idiomantica", Marciano ha forti legami con i teatri di Oviedo, Minsk, Tbilisi e Yerevan, e nel Regno Unito, l'English National Opera, la Grange Park Opera, la Longborough Opera e l'English Chamber Opera. Gli impegni della stagione 2017-18 comprenderanno Andrea Chénier (Opera de Oviedo); Un ballo in Maschera (Grange Park Opera); Tosca (Festival Pucciniano, Torre del Lago) e Olimpiade (Teatro di San Carlo).

"Dietro il fascino fanciullesco, è chiaramente un po' selvaggio all'udire. La sua carriera è stata interamente e deliziosamente non convenzionale fino ad oggi, e la sua produzione musicale è intrisa di un senso di scoperta a occhi spalancati "

Marciano è attualmente direttore principale del teatro nazionale serbo di Novi Sad, in Serbia. È anche direttore artistico del Festival Al Bustan di Beirut, dove ha diretto lavori tra cui il Médée di Cherubini, lo Stabat Mater di Rossini e La Mort de Cléopâtre di Berlioz. È anche fondatore e direttore artistico del Festival Suoni dal Golfo di Lerici e Direttore ospite principale del Teatro accademico nazionale Bolshoi della Bielorussia. Altri impegni recenti includono Turandot e Nabucco per Ópera de Oviedo; La traviata, Madama Butterfly e La Bohème per l'Opera nazionale lituana; Tosca per Grange Park Opera; Nabucco per Chelsea Opera Group; Elgar's Symphony No. 1 a Tokyo; Pagliacci a Mosca, Ernani e La traviata per l'Opera Nazionale Lituana.

Marciano ha lavorato molto nel Regno Unito, anche presso l'English National Opera (dirigendo la produzione di Jonathan Miller de La Bohème e la produzione di Madama Butterfly di Anthony Minghella); Grange Park Opera (Don Carlo, Eugene Onegin, Sansone e Dalila, Madama Butterfly, Tosca, I Puritani, La regina di picche e La traviata); The Bournemouth Symphony Orchestra (concerto di gala con Simon Keenlyside); Longborough Festival Opera (Die Zauberflöte, La Nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan Tutte e La Traviata); e il Chelsea Opera Group (Manon Lescaut, La traviata, La Favorite e Alzira).

Dal 2011-14 Marciano ha ricoperto la carica di Direttore musicale / Direttore principale della Tbilisi State Opera, dove le sue rappresentazioni operistiche includono La Forza del Destino, Cavalleria Rusticana, Nabucco, Attila, Il Trovatore, Mitridate, Re di Ponto e Aida. Ha anche forti legami con i teatri dell'opera a Oviedo, Minsk, Tbilisi e Yerevan. Durante il suo periodo a Zagabria come direttore principale, ha diretto Nabucco, La traviata, Turandot, Carmet, La Cenerentola e Il Barbiere di Siviglia. A Minsk ha interpretato Il Barbiere di Siviglia e La traviata, al Teatro Verdi di Sassari, La Pietra del Paragone, Les mamelles de Tirésias di Poulenc e la prima italiana di Debussy de La Damoiselle Elue. Nel 2011 ha diretto La traviata all'Opera di Stato di Praga.

Sulla piattaforma del concerto, Marciano ha collaborato con strumentisti come Gautier Capuçon, Arabella Steinbacher, Anna Tifu, Alexandra Soumm, Steven Isserlis, Boris Andrianov, Maria Joao Pires, David Geringas, Khatia Buniatishvili, Sergei Krylov, Nina Kotova, Giovanni Sollima, Sergei Nakariakov e Denis Kozhukin. I suoi lavori recenti includono il concerto con la George Enescu Philharmonic Orchestra, con il quale esegue la Sinfonia n. 1 di Mahler nel 2011. Ha una stretta relazione con l'English Chamber Orchestra, aprendo la stagione 2011/12 di Londra in un programma che include la Sinfonia n. 39 e il Concerto per violino di Prokofiev n. 2 alla Cadogan Hall. Altre importanti orchestre che ha diretto Marciano, la Tokyo New City Orchestra, la Bournemouth Symphonic Orchestra, l'Oviedo Filarmonia, l'Orchestra Filarmonica di Sarajevo, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Giovanile Statale dell'Armenia, l'Orchestra Mondiale, l'Orchestra di Macao e Beijing Symphony Orchestra.

§ 3 : La rassegna stampa dell'evento

Significativa come sempre la rassegna della stampa, locale e nazionale e sui siti del network, che ha dato molto risalto alla manifestazione anche in questa edizione per un Festival sempre più apprezzato dal pubblico e dalla critica.

Corriere della Sera : *L'Estate Musicale fa il pieno : Salò si prepara all'edizione n° 60*
Avvio con il botto : il debutto affidato al violinista Milenkovic
Le note del Miles Davis bianco (Enrico Rava) per incantare Piazza Duomo

La Provincia di Cremona: *Beethoven e Brahms a Salò : il protagonista sarà il violino*
I Pomeriggi Musicali a Salò: a confronto i capolavori di Beethoven e Brahms

Giornale di Brescia : *Grande Milenkovic acrobata rispettoso di Paganini*
Rava in un gioco di armoniosi contrasti
Il soffio di Beethoven, la lotta di Brahms nell'Estate Musicale
Lucini chiude il Festival con "brano dell'anima"

Bresciaoggi : *Milenkovic e i Virtuosi : archi pirotecnici*
Il talento di Milenkovic brillerà con Paganini
Arriva Enrico Rava e il jazz da camera incontra la classica
Rava e i Virtuosi amalgama perfetto
L'arte di Berman nel moltiplicare le corde del talento
Lucini show : Vivaldi e pure Piazzolla
Lucini e Pietrodarchi con la Chamber Orchestra

Garda Week : *Debutto da applausi con Milenkovic*

La stampa ha riferito sulla sintesi dell'Edizione proponendo anche un'intervista al salodiano Luca Lucini che si è esibito nell'Estate Musicale del Garda

Cala il sipario sulla 58esima edizione dell' "Estate musicale del Garda, Gasparo da Salò" il 10 agosto si è tenuto l'ultimo atto di una stagione più che fortunata. "L'Estate Musicale è il nostro fiore all'occhiello - afferma il sindaco Giampiero Cipani - ed è intenzione della mia amministrazione sostenerla e rafforzarla anche in futuro, specie adesso che ci si avvicina all'edizione del sessantennale". "In effetti il nostro festival-gli fa eco Nicola Tranquilli - è tra i più longevi in Italia e noi siamo ben consapevoli di questa responsabilità che ci impone di concepire una manifestazione qualitativamente sempre più importante e al passo coi tempi". Migliaia di spettatori su 4 eventi con un incremento di oltre il 20 % rispetto all'edizione 2015. A causa delle condizioni meteo avverse, il concerto conclusivo si è tenuto all'interno del Duomo e non nella piazza antistante come in programma, con il risultato di enfatizzare ulteriormente la già splendida atmosfera creata dall'esibizione dei musicisti. Protagonisti della serata sono stati Mario Stefano Pietrodarchi al bandoneon dalla provincia di Chieti il quale, tra i tanti successi, vanta l'esibizione in qualità di ospite al Colosseo di Roma a fianco di Andrea Bocelli e Angelo Ghiorghiu, il direttore Gianluca Marciandò spezzino che ha debuttato come direttore al Teatro "dell'Opera" di Ljubljana e, alla chitarra il salodiano Luca Lucini che spiega quando è nata la sua passione per questo strumento : "avevo 8 anni quando ricevetti come regalo una piccola chitarra elettrica giocattolo. Il mio primo insegnante fu Massimo Ferrari, mi sono diplomato con Sergio Bertasio. La svolta è avvenuta tardi a 26, 28 anni grazie a Gianpaolo Bandini, il mio primo concerto è stato a 30 anni. Ho inoltre seguito vari Master Class con i più importanti maestri al mondo". Cosa significa per te suonare? "Egoisticamente suono per me stesso, mi piace godere personalmente delle emozioni che provo quando suono. In primis quindi l'emozione giunge a me e, indirettamente, cerco di trasmetterla allo spettatore". Quanto è stato emozionante suonare nel proprio paese, Salò? "Suonare in Duomo con davanti centinaia di persone e suonare nel proprio paese come solista, è un'emozione grandissima oltre che di grande responsabilità. Per questo concerto mi sono preparato molto, spesso con l'orchestra dei "Pomeriggi Musicali" presso Sala dei Provveditori da ottobre a gennaio per esempio, ed ogni volta è una grande emozione oltre a rivelarsi anche una grande soddisfazione". Quanto il tuo paese è riuscito e riesce ad ispirarti nella tua arte? "Sono molto legato al mio paese, mi capita di essere spesso in viaggio per concerti in tutto il mondo Europa, Asia, America e Australia e questo non fa altro che alimentare l'amore e la meraviglia nei confronti del mio paese. Salò è una cittadina molto bella sotto tanti punti di vista, è ricca di paesaggi, scorci, vegetazione che ti entrano e, una volta metabolizzati anche inconsciamente, riescono a creare qualcosa di speciale che un artista, un interprete come me fa emergere dando un tocco personale al proprio modo di vivere l'arte". Il chitarrista salodiano vanta collaborazioni con il famoso poeta e sceneggiatore Tonino Guerra con Andrea Guerra per la colonna sonora del film "Romeo & Juliet" prodotto dalla Rai, in qualità di chitarra solista; sua la direzione artistica della rassegna "Pomeriggi musicali di Salò" e "Tignale in musica". Salò può ufficialmente dire di aver dato i natali a un'eccellenza della musica con un bagaglio ed un futuro internazionale.

§ 4 : *Il programma della Stagione*

- 23 luglio : Paganini : Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra ; Rossini : Sonata per archi n. 1 in Sol maggiore ; Paganini ; Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra “La campanella”
30 luglio : Concerto jazz “String Band”
5 agosto : Beethoven : Triplo concerto per violino, pianoforte e orchestra ; Brahms : Doppio concerto per violino, violoncello e orchestra
10 agosto : Morricone : Tre temi per bandoneon e orchestra d’archi ; Vivaldi : Concerto per chitarra e archi RV 93 ; Piazzolla : Doppio concerto “Hommage a Liège” per bandoneon, chitarra e orchestra d’archi ; Romero : Adagio dal “Concierto da Aranjuez” ; Di Marino : Doppio concerto per bandoneon, chitarra e orchestra

§ 5 : *Note tecniche*

- numerazione progressiva dei concerti : da 380 a 383
tre dei concerti si sono svolti in Duomo (il n° 380, il n° 382 e il n° 383)
nel concerto del 10 agosto si è esibito il salodiano Luca Lucini
380. 23 luglio : I Virtuosi Italiani ;
direttore : Alberto Martini ;
violino : Stefan Milenkovich
luogo : Duomo
la cronaca riferisce di 242 spettatori
381. 30 luglio : I Virtuosi Italiani ;
direttore e primo violino : Alberto Martini ;
tromba e filicorno : Enrico Rava con "Enrico Rava New Quartet" ;
chitarra : Francesco Diodati ;
contrabbasso : Gabriele Evangelista ;
batteria : Enrico Morello
luogo : Piazza Duomo
prima assoluta della String Band
la cronaca riferisce di 349 spettatori
382. 5 agosto : I Pomeriggi Musicali ;
direttore : Pavel Berman ;
violino : Gennaro Cardaropoli ; Paolo Tagliamento ;
violoncello : Erica Piccotti ; Martina Biondi ;
pianoforte : Lidia Fittipaldi
luogo : Duomo
la cronaca riferisce di 218 spettatori
383. 10 agosto : Gasparo Chamber Orchestra ;
direttore : Gianluca Marcianò ;
chitarra : Luca Lucini ;
bandoneon : Mario Stefano Pietrodarchi
luogo : Duomo
la cronaca riferisce di 398 spettatori

§ 6 : *Eventi speciali*

Ha fatto degna cornice a questa Edizione dell'Estate Musicale del Garda la mostra presso il MU.SA., nella sezione liuteria curata da Roberto Codazzi di strumenti musicali provenienti da Cremona.

Si è trattato di una mostra denominata “Gasparo nell’anima” nella quale il liutaio cremonese Francesco Bissolotti che dice di essersi riferito e di aver reinterpretato l’arte del maestro salodiano Gasparo da Salò.

In questo modo si rinsalda il gemellaggio tra Cremona e Salò, come riferiscono il sindaco di Cremona Gianluca Galimberti e il sindaco di Salò Giampiero Cipani nel nome dell’arte liutaria del violino.

La stampa ha dato ampio risalto a questo evento.

La **Provincia di Cremona** ha riferito che con “Gasparo nell’anima” si legano in modo indissolubile l’arte liutaria bresciana con quella cremonese dissipando così rivalità che non hanno ragione di essere.

Il **Giornale di Brescia** riferisce che presso il MU.SA sono esposti gli strumenti del cremonese Francesco Bissolotti che si è ispirato ai modelli del maestro salodiano Gasparo a Salò.

direttore Artistico dell'Estate : Roberto Codazzi
organizzazione eventi : S&B trade promotion